



**“L’impresa di Federico Barocci in Urbino: studio delle tecniche esecutive, indagini nell’underdrawing e creazione di un archivio digitale delle opere”**

## PROGETTO DI RICERCA

### INTERVENTO DI RESTAURO

Il restauro conservativo dell’opera *Madonna col Bambino, San Geronzio, Santa Maria Maddalena e donatori*, conservata presso il Pio Sodalizio dei Piceni in Roma sarà eseguito presso la sede stessa del Pio Sodalizio sotto la diretta supervisione di un docente Restauratore dell’Università di Urbino – Prof.ssa Daphne De Luca e del coordinatore della Scuola di Conservazione e Restauro – Prof.ssa Laura Baratin.

### Descrizione delle operazioni di restauro

*Alcune delle operazioni ivi elencate potranno subire delle variazioni o modifiche, da concordare con la Direzione dei Lavori, in base all’osservazione diretta e ravvicinata del manufatto e secondo lo stato di conservazione dello stesso.*

Il restauro sarà preceduto da uno studio preliminare della storia conservativa ed espositiva del manufatto e da un’attenta analisi delle sue tecniche esecutive e dei materiali costitutivi, grazie all’osservazione visiva ravvicinata e a una campagna approfondita di indagini diagnostiche prevalentemente non invasive (vedi infra).

Si prevede *in primis* l’esecuzione della documentazione fotografica e grafica dello stato di conservazione e delle tecniche esecutive delle opere.

L’intervento di restauro, le cui fasi e metodologie saranno concordate con la Direzione dei Lavori, consisterà soprattutto nella pulitura e rimozione delle sostanze soprammesse che impediscono la corretta fruizione del manufatto. Si effettuerà inoltre la rimozione delle reintegrazioni pittoriche alterate non originali e delle stucature non idonee eseguite in un precedente intervento di restauro. La presentazione estetica dell’opera verrà eseguita tramite la stuccatura delle lacune, la reintegrazione pittorica e la successiva protezione superficiale finale.

**Le operazioni di restauro si articoleranno come segue:**

### INTERVENTI CONOSCITIVI E DI DOCUMENTAZIONE

- Documentazione fotografica in formato digitale dello stato di conservazione e delle varie operazioni di restauro.
- Realizzazione del rilievo del manufatto e della documentazione grafica, con fornitura della mappatura suddivisa per voci: tecniche esecutive, stato di conservazione, interventi precedenti, interventi di restauro.
- Scheda di rilevamento e documentazione.
- Relazione tecnica dell’intervento eseguito.

### OPERAZIONI DI DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE

- Trattamento del legno del telaio da eseguirsi mediante disinfestazione anossica o mediante prodotti



specifici applicati a pennello o tramite fleboclisi per la prevenzione e l'eliminazione di attacchi di microrganismi e di organismi biodeteriogeni.

#### OPERAZIONI DI PULITURA

- Recto: rimozione di depositi superficiali coerenti (polveri grasse, fumi) mediante tensioattivi (saliva sintetica, triammonio citrato, ecc.) e soluzioni acquose gelificate (agarart, gellano kelcogel, ecc.); rimozione di sostanze soprammesse di varia natura quali vernici o ravnivanti non originali e cromaticamente alterati mediante solventi organici neutri in gel (*Solvent surfactants gels*), o applicazione a tampone o ad impacco di mezzi acquosi (soluzioni acide o basiche a pH controllato) oppure emulsioni.
- Verso: rimozione di sostanze soprammesse al supporto ligneo e tessile quali depositi coerenti ed aderenti, incrostazioni, cataboliti di animali, sostanze organiche, etc., da effettuare con mezzi meccanici (pani di gomma Wishab) ed eventualmente tensioattivi e soluzioni acquose gelificate.

#### OPERAZIONI DI STUCCATURA E DI PRESENTAZIONE ESTETICA

- stuccatura delle lacune della preparazione e della pellicola pittorica mediante applicazione a spatola di stucco composto da gesso di Bologna e colla di coniglio e rasatura delle stuccature con bisturi.

#### OPERAZIONI DI REINTEGRAZIONE PITTORICA

- Reintegrazione pittorica delle abrasioni a velatura per abbassamento di tono e delle lacune di piccole dimensioni con tecnica mimetica mediante applicazione per stesure successive di colori ad acquarello (Winsor&Newton) e a vernice, diluiti in una resina sintetica in soluzione con finalità di ricostituzione del tessuto cromatico e di riduzione dell'interferenza visiva delle lacune.
- Reintegrazione pittorica delle lacune ricostruibili degli strati pittorici con tecnica riconoscibile (tratteggio), mediante applicazione per stesure successive di colori ad acquarello, con finalità di ricostituzione del tessuto cromatico e di riduzione dell'interferenza visiva delle lacune.

#### OPERAZIONI DI PROTEZIONE SUPERFICIALE

- Verniciatura della pellicola pittorica mediante applicazione a tampone, a pennello o per nebulizzazione di resine sintetiche in soluzione con finalità di protezione e ristabilimento del corretto indice di rifrazione della superficie: vernici acriliche Laropal A81 per le verniciature intermedie e vernice Regalrez 1094 a base di resine alifatiche per la protezione finale, caratterizzata da ottime proprietà di trasparenza, reversibilità, resistenza all'ingiallimento e all'invecchiamento in generale.
- Le vernici potranno essere addizionate con Tinuvin 292 per limitare i danni causati dai raggi UV.



### INDAGINI SCIENTIFICHE

Per quanto riguarda la tela conservata presso il Pio Sodalizio dei Piceni, si effettueranno le seguenti indagini scientifiche che saranno paragonate con i risultati delle analisi svolte sulle tele del Barocchi:

- Riflettografia IR in alta risoluzione mediante sistema a scansione (8 punti/mm), mediante sensore InGaAs (1650-1850 nm), con fornitura dell'immagine su file digitale;
- Ripresa IR in alta risoluzione (5 punti/mm) mediante sensore CCD filtrato per raccogliere le radiazioni tra 900 e 1050 nm e ripresa all'infrarosso in falsi colori con pari risoluzione;
- fotografie digitali in alta risoluzione della fluorescenza indotta da radiazione UV;
- punti di analisi di fluorescenza dei raggi X;
- stratigrafie su sezione lucida con microanalisi FT-IR per riconoscimento delle classi delle sostanze organiche e dei leganti;
- analisi del filato;
- Documentazione fotografica e macrofotografica in luce diffusa e radente.

Tali indagini si svolgeranno direttamente nei locali adibiti a laboratorio presso il Pio Sodalizio dei Piceni e prima dell'intervento di restauro, ad opera dei funzionari dell'ISCR di Roma e dell'Università di Urbino. Tutti i dati saranno raccolti e trasferiti nell'archivio digitale a disposizione dei partner del progetto.

Urbino, 29.08.2016

Silvia Fioravanti

